

Basket Giocherà nei Crabs

Maggioli
 scende in C:
 «Andrea Costa,
 ho scelto
 la famiglia»

«Quella che sta nascendo è una bella Andrea Costa»

Basket A2 Maggioli: «In questa squadra mi divertirei»

Luca Monduzzi

■ Imola

RITIRO? No, grazie. Michele Maggioli non appende le scarpe al chiodo e dopo le tre annate in maglia Andrea Costa ripartirà la prossima stagione con una nuova avventura.

In serie C Gold, ai Crabs Rimini, in una città più vicina alla sua Montecchio e in un campionato meno impegnativo per chi come lui il 15 luglio ha raggiunto (ma senza sentirli troppo) i 41 anni. «Un'opportunità non scontata – racconta l'ex totem biancorosso –, Quando sono venuti a cercarmi ho fatto una chiacchierata con Luciano Capicchioni (*patron dei Crabs n.d.r.*) e il feeling è arrivato subito. A 41 cercavo qualcosa vicino casa e con una gestione fisica diversa».

Il ritiro è mai stato una possibilità concreta?

«Non ci pensavo anche se l'avevo messa in conto. Se nessuno si fosse fatto avanti a settembre avrei chiesto a qualche squadra di alle-

Inossidabile

«Ho 41 anni, ma non appendo le scarpe al chiodo, giocherò nei Crabs di Rimini in C Gold»

Tentazione

«Di Paolantonio mi ha chiamato e ci ho pensato tanto, ma volevo stare più vicino a casa»

Derby

«Tornerò al PalaRuggi per giocare contro la Virtus e chiamerò i miei tifosi»

narmi con loro. Ho avuto offerte da squadre di serie B, anche non troppo lontano, ma non si è trovato l'accordo; fino alla proposta di Rimini. Non sono mai stato in C Gold, sono un rookie della categoria, ma spero di poter dare una mano ai più giovani».

Guardando l'Andrea Costa esperta che sta nascendo,

AFFIATAMENTO
 Michele Maggioli con
 Patricio Prato (IsolaPress)

non sentiva di poterci stare anche lei?

«Lo dicevo qualche giorno fa con Pat (*Patricio Prato n.d.r.*), che questa era la squadra per me! Sono stato alla grande in questi tre anni, ma di certo sarei stato benissimo in spogliatoio con tanti veterani. Però avevo messo dei paletti riguardo la qualità della vita e gli spostamenti per ragioni famigliari che a un certo punto non erano più compatibili».

Un contatto però c'è stato...

«Mi hanno sondato per conoscere le mie intenzioni e devo dire che Emanuele Di Paolantonio (*nel tondo*) è stato super: si è giocato benissimo le sue carte, tanto che a un certo punto ci ho anche fatto un pensierino».

Dei due capitani di Imola, ora resta solo Prato. Cosa vi siete detti?

«Con Pat siamo sempre in contatto. Durante l'ultimo anno gli avevo detto che se la prossima stagione avrei continuato a giocare, doveva venire a tirarmi uno schiaffo!



Quando gli ho detto di questa scelta riminese è stato contentissimo».

Si è sentito anche con Emanuele Rossi che prenderà il suo posto sotto canestro.

«Voleva confrontarsi e io non ho potuto fare altro che parlare benissimo della mie tre stagioni a Imola, della piazza, dove c'è passione, ma senza mai scendere in psicodrammi, e dell'organizzazione della società. Ha fatto la scelta giu-

sta. E poi andrà nella casa che utilizzavo io, spero di avergliela lasciata pulita!».

L'aspettiamo comunque al PalaRuggi, visto che nel girone di C Gold affronterà la Virtus Imola.

«Quando sarà il momento chiamerò qualche tifoso per venire a salutarmi. E poi nel girone c'è anche Ciccio Amoni (*alla Salus Bologna n.d.r.*) che non vede l'ora di affrontarmi!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

